

# L'ora batte per gli orologiai

Grazie al partenariato sottoscritto fra i cantoni Ticino e Neuchâtel, la prestigiosa scuola d'orologeria di Le Locle ospite d'onore a ESPOprofessioni



La Svizzera nel mondo è anche sinonimo di orologi. Già. Una fama che si è potuta costruire grazie alle scuole del settore, determinanti nel contribuire a forgiare la reputazione senza pari dell'orologeria elvetica. Scuole che si sono sviluppate in particolare lungo l'arco giurassiano: le più rinomate a livello svizzero sono quelle di Bienne, Ginevra, Le Sentier, Porrentruy, Grenchen e Le Locle. Tanto importante questo settore industriale per comunità come La Chaux-de-Fonds e Le Locle che rappresentano un esempio di città costruite da e per l'orologeria. Una peculiarità riconosciuta anche dall'Unesco, che le ha inserite nella lista del Patrimonio mondiale. E proprio la scuola del Canton Neuchâtel, l'"Ecole technique" du CIFOM (Centre interrégional de formation des montagnes neuchâteloises) di Le Locle è ospite d'onore a ESPOprofessioni 2010.

La scuola neocastellana, presente allo stand C06 con due pendole simbolo della regione giurassiana, è di fatto una delle attrazioni della manifestazione e la sua presenza ha lo scopo di far conoscere al pubblico locale vie formative particolarmente interessanti in altre località svizzere. Una presenza resa possibile dal partenariato sottoscritto fra i Cantoni Ticino e Neuchâtel con lo scopo di presentare nei reciproci territori le proprie specializzazioni e, non da ultimo, favorire la mobilità dei giovani. Se la scuola svizzero francese, che forma specialisti del settore orologiero, è infatti oggi presente al nostro evento, nel mese di settembre 2010 la fiera dei mestieri "Capacité" del canton Neuchâtel ospiterà le professioni della moda ticinese, in particolare la "Scuola specializzata

superiore di tecnica dell'abbigliamento" (STA) e la "Sezione dei tecnologici tessili", indirizzo design, del CSIA (Centro scolastico per le industrie artistiche) di Lugano. «Con questo partenariato – sottolinea Gianni Moresi, presidente del comitato organizzatore di ESPOprofessioni – si mettono in luce le opportunità formative di spicco dei reciproci cantoni». Sono una quindicina le professioni che, legate al settore orologiero, vengono illustrate a ESPOprofessioni, sottolineando l'ampio ventaglio di percorsi formativi all'interno del ramo, dalle formazioni di base alle specializzazioni, offerte da una regione che si è fatta conoscere internazionalmente per l'eccellenza dei suoi prodotti. Ricordiamo che l'"Ecole technique" di Le Locle dispone pure di un Centro di competenza in elettroplastica che funge da punto di riferimento per l'intero paese, tanto che l'intera Svizzera tedesca fa capo a questa struttura per seguire i corsi interaziendali.

E a settembre si inverte: la Svizzera italiana in trasferta a La Chaux-de-Fonds. Il partenariato fra Ticino e Neuchâtel, vedrà la "Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento" (STA) rappresentare a CapaCité 2010 uno dei settori di eccellenza del nostro cantone. La STA parteciperà alla fiera dei mestieri neocastellana allestendo un percorso didattico e informativo riguardante le principali fasi di progettazione, confezione e distribuzione di un capo d'abbigliamento. Saranno dimostrate tecnologie e metodologie di produzioni quali il computer-aided design (CAD) e manufacturing (CAM). La STA è pure presente con uno stand (F01) a ESPOprofessioni.

# Prima meccanico, poi ingegnere

Oliviero Milani fin da piccolo aveva la passione di smontare motori, ma a un certo punto "ho avuto il bisogno di capirne anche il funzionamento"



Come tanti altri ragazzini ha passato ore e ore a smontare e a rimontare il suo motorino. «Con i motori è stato amore a prima vista. Fin da bambino ho coltivato la passione per la meccanica, per quel mondo che mi faceva andare l'adrenalina a mille. Alla fine delle scuole dell'obbligo è stato per me quasi uno sbocco naturale iniziare un apprendistato di meccanico d'auto: la parte teorica alla Scuola professionale artigianale e industriale di Treviso e l'attività pratica nella filiale MERBAG del Garage AVP SA Mercedes-Benz di Lugano. Ero contento, al settimo cielo» racconta Oliviero Milani, nato a Lugano nel 1969.

Terminato il tirocinio, e con l'attestato di capacità in tasca, il giovane sente però che per definire il suo mosaico personale gli manca ancora un tassello: «D'accordo, a quel punto sapevo riparare un motore, sostituire un pezzo, ma volevo capire perché quel pezzo andava sostituito, perché il motore si era inceppato. La mia era una sete di conoscenza: volevo scoprire il meccanismo al suo interno, arrivare al cuore della meccanica». Il passo

successivo? Oliviero Milani decide a quel punto di studiare e analizzare a fondo tutti gli aspetti della materia e si iscrive così alla Scuola universitaria professionale (SUP) di Bienne, dove nel 1992 consegue il diploma di ingegnere HTL, divisione Tecnica Automobilistica.

Detto così sempre facile, ma il passo, seppur fattibile, non era per nulla scontato: «Certo, c'erano delle materie scolastiche da approfondire prima di poter accedere a una scuola universitaria professionale». Ma la volontà è più forte di ogni difficoltà: per tre mesi Oliviero Milani si butta full time sui libri e riesce a superare senza problemi l'esame d'ammissione. Seduto, fianco a fianco, di altri studenti con la maturità liceale, l'ex meccanico non perde un esame: «Per tre anni ho "remato", non è stata una passeggiata ma l'obiettivo da raggiungere era chiaro e la motivazione non ha mai vacillato».

Dopo il diploma, Oliviero Milani matura un'esperienza di tre anni nel canton San Gallo alle dipendenze del Dipartimento federale militare nel "Servizio tecnico per la

Svizzera", specializzato sui carri blindati Leopard. Nel 1995 decide di trasferirsi a Ginevra dove lavora per l'importatore Fiat Auto Suisse: dapprima in qualità d'assistente di direzione, poi come ispettore tecnico e consulente aziendale per la Regione Romanda e Svizzera Centrale ed infine quale responsabile Prodotto e Omologazione per la Svizzera.

Nel 1998 accoglie l'accattivante proposta di rientrare in Ticino per assumere l'incarico di responsabile aziendale per il gruppo Garage Cassarate SA, concessionario dei sei marchi Skoda, Volkswagen, Volkswagen Veicoli Commerciali, Seat, Audi e Porsche. È lui che avvia la certificazione ISO: una certificazione che permette all'azienda di affrontare e fare suo il concetto di "Qualità Totale". «La professionalità e l'impegno per me sono requisiti fondamentali in ogni lavoro: questa è la mia filosofia che ho cercato di portare anche all'interno della ditta» commenta Milani. E lui il suo lavoro lo fa bene, tanto che dal gennaio 2006 riveste la carica di direttore del gruppo con nove filiali e 200 dipendenti.

## La formazione professionale vista dal capo del DECS

Gabriele Gendotti: «Le domande dei genitori sul futuro dei figli? Risposte concrete attraverso l'impegno nell'orientamento professionale e nella ricerca di aziende per l'assunzione di giovani apprendisti»

Mi metto nei panni dei genitori che hanno figlie o figli allievi di scuola media e penso – anche perché ci sono passato anch'io da non molto – alla domanda che più spesso li impegna: il futuro scolastico o professionale degli stessi. Una domanda che preoccupa sempre più quanto più si avvicina la fine della quarta media. Che può diventare anche fonte di angoscia dal momento che sia per le scelte scolastiche, sia per quelle di formazione professionale ci sono ostacoli: da un lato nei risultati che devono essere raggiunti per continuare, anche nelle scuole professionali, sulla strada scolastica, dall'altra nelle difficoltà in cui si dibatte ancora l'economia e che rendono prudenti le aziende nell'assunzione di persone da formare.

A questa domanda assillante il DECS dà risposte molto concrete. Rivolgendosi alle allieve e agli allievi di scuola media e ai loro genitori con l'informazione fatta nelle classi dai docenti appositamente incaricati e dagli orientatori scolastici e professionali, con il materiale di-

tribuito, con i colloqui personali di orientamento, con le giornate aperte nelle scuole e nei centri professionali, con gli stage organizzati nelle aziende. Cilegia grossa sulla torta, con ESPOprofessioni, che consente agli allievi di ogni età, fin dalle elementari, e ai loro genitori, di incontrare in un sol colpo e in modo vivo e reale un centinaio di possibilità di formazione professionale dopo la scuola media.

Non solo: il DECS, con i propri cercatori di posti di tirocinio, si rivolge anche alle aziende, convincendole a continuare ad assumere apprendisti anche

quando l'economia è in obiettivi difficili e aiutandole a minimizzare gli impegni di ogni genere che ne derivano, quest'anno anche con il nuovo fondo cantonale per la formazione professionale.

Con l'attenzione del DECS, l'impegno dei suoi collaboratori e la grande disponibilità delle aziende, sono sicuro che anche nel 2010 l'equazione "un giovane alla ricerca uguale a un posto di formazione" sarà risolta in quasi tutti i casi, per la soddisfazione di migliaia di famiglie ticinesi.

Gabriele Gendotti,  
Direttore del DECS

### SOMMARIO

Repertorio di link	2
Rivoluzione meccanica	3
Università popolare per tutti	4
Suona il cucù	5
Da apprendista a ingegnere	6

## Professioni da scoprire: di lavori ce n'è più di uno

Sono tante le possibilità per chi si affaccia sul mercato del lavoro: dal tecnologo di stampa all'operatore postpress AFC

«Accanto a professioni che continuano a essere gettonate nonostante le possibilità di reperire posti di lavoro siano scarse, vi sono invece formazioni e professioni sostanzialmente neglette. E allora se è giustificato e opportuno che lo Stato richiami anche le aziende al loro impegno formativo, è anche doveroso fare uno sforzo per indurre i giovani e le famiglie a scoprire e a conoscere le molte formazioni e professioni esistenti nell'insieme dell'economia cantonale» spiega Stefano Modenini, direttore di Aiti. E questo è ciò che si prefigge di fare una manifestazione come ESPOprofessioni in collaborazione con le scuole professionali, gli enti formativi e i rappresentanti del mondo del lavoro. Due le formazioni che in que-



sto numero intendiamo presentare per andare oltre ai mestieri già arcinoti. La prima è quella del "Tecnologo di stampa (AFC)", un mestiere particolarmente interessante. Il tecnologo di stampa AFC ha infatti il compito di realizzare tutta la gamma di stampati a uno o a più colori esistenti sul merca-

## I principali siti della formazione professionale raccolti in una guida con più di 450 link

In una pubblicazione è raccolto il repertorio dei siti internet sulla formazione professionale. Il servizio di documentazione della Divisione della formazione professionale (DFP) fornisce infatti a scadenze regolari un repertorio commentato di siti di particolare interesse per la formazione professionale. Come utile strumento di lavoro, il repertorio - giunto alla 18a edizione - segnala più di 450 link già con collegamenti ipertestuali divisi per temi e con una breve spiegazio-

ne del sito e l'indicazione della lingua. In occasione di ESPOprofessioni è stata realizzata un'edizione speciale della guida Ticino informazione. Si tratta, nonostante le 32 pagine che lo compongono, comunque di un elenco volutamente limitato in quanto vuole essere solo un primo approccio: le cosiddette piattaforme aiutano però a raggiungere altri siti nazionali o internazionali. Chi fosse interessato alla documentazione può richiedere informazioni allo stand C07 della DFP.

## 'Rivoluzione' meccanica nel settore industriale

Riforma e tre nuove figure professionali per il ramo MEM: profili differenziati per indirizzare meglio la formazione di base

Uno dei rami di punta del settore industriale sono le professioni legate alla meccanica, le cosiddette professioni MEM. Quelle che nel 2009 sono state sottoposte ai cambiamenti imposti dalle nuove ordinanze. Non solo: l'anno passato sono stati creati pure tre nuovi profili professionali, vale a dire il meccanico di produzione, il montatore in produzione e l'aiuto meccanico con formazione biennale.

Ma perché una nuova riforma visto che già nel 1998 gli apprendisti MEM erano stati oggetto di una rivisitazione completa? Da una parte si impone lo sviluppo tecnologico e dall'altra è indispensabile aggiornare periodicamente la formazione e le procedure per la qualifica della formazione di base al fine di mantenere un elevato livello per le competenze del personale e per la posizione industriale e intellettuale svizzera. Inoltre, aspetto puramente pratico, è la nuova Legge sulla formazione professionale del 2004 che richiede, per l'appunto, la sostituzione o l'adeguamento, entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge, delle vecchie ordinanze cantonali e federali in materia di formazione professionale. E così è stato fatto.



Gli obiettivi principali della riforma si fondano, fra i vari aspetti, sull'incoraggiamento delle aziende a investire nella formazione; nella differenziazione delle professioni tecniche sottoforma di corsi base di 4, 3 e 2 anni; nell'aggiornamento dei contenuti nella formazione; nell'introduzione di corsi orientati verso l'azione e le competenze per aumentare l'efficacia della formazione; nel miglioramento della cooperazione tra i tre luoghi di formazione e nell'ottimizzazione delle procedure di qualificazione. I vantaggi? Prima di tutto in questo modo le aziende formatrici dispongono di maggiore possibilità di scelta per la selezione di apprendisti. Dall'altra

parte i centri di formazione e le scuole professionali possono fare capo a una più ampia gamma di possibilità per la formazione con profili di requisiti differenziati, che aumentino le reali possibilità di trovare un posto per il tirocinio. Evitare pretese troppo elevate o troppo basse nella formazione migliora il rendimento e la consapevolezza di sé delle persone in formazione, aumentando le loro percentuali di successo e migliorando la propria soddisfazione nel lavoro, così come nella vita.

Grazie alle nuove ordinanze ora è possibile orientare ancora in modo più mirato la scelta delle formazioni di base a seconda delle proprie esigenze. Il campo offre un ampio spettro di scelta, che spazia tra una formazione CFP (Certificato federale di formazione pratica) di due anni, per i giovani con buone capacità manuali, ma meno portati per lo studio, e una formazione di quattro anni di livello E, per chi invece è in grado di confrontarsi con temi complessi. Ricordiamo che la formazione di base di 4 anni è utile soprattutto per lavori che richiedono più competenze e costituisce la via maestra per i candidati a scuole universitarie professionali. Le passerelle fra i vari curricula sono comunque garantite.



## L'Università popolare presenta alcuni corsi per adulti

I Corsi per adulti sono un servizio del Decs e fanno parte dell'Associazione delle Università Popolari Svizzere realizzando, per quantità, il 12% delle ore di partecipazione dell'intera Svizzera, situandosi al terzo posto, dopo Berna e Zurigo. Iniziati nel 1963, oggi i corsi sono più di mille per circa 330 docenti e 220 mila ore di partecipazione all'anno. Al termine di un corso, su richiesta, il docente rilascia un certificato di partecipazione. A ESPOprofessioni, allo stand C07, è presentata una rassegna di alcuni dei corsi cui ci si può iscrivere. Oggi, martedì 9 marzo, dalle 16.45 alle 19.15, dimo-

strazione di realizzazione di "Collane e bracciali" e dalle 19.30 alle 22 di "Muri e lastricati". Si continua domani, mercoledì 10, con "Restauro di mobili" (16.45 - 19.15) e "Fusione del vetro" (19.30 - 22). Giovedì 11 sarà invece la volta di "feltro" (16.45 - 19.15), seguito da "Trucco del volto" (19.30 - 22). Il tema di venerdì 12 è invece legato a "Aperitivi giapponesi e messicani" (16.45 - 19.15) e "Fotografia" (19.30 - 22). Infine, si conclude, con le dimostrazioni dell'ampio ventaglio di corsi proposti ogni anno, sabato 13 marzo. Per l'ultimo giorno della fiera spazio a "Composizioni floreali" (10.15 - 12.45) e "Tè verde" (dalle 13 alle 15.30).

## Così ti creo l'abito e così lo faccio sfilare

La Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) di Biasca si dedica alla formazione dei creatori d'abbigliamento, facendo vivere una tradizione nata verso la fine dell'800. L'istituto, ponendosi l'obiettivo di far conseguire all'apprendista un'ottima preparazione teorica e pratica, si caratterizza per il metodo d'insegnamento interdisciplinare che unisce il sapere al sapere fare. Presente allo stand F01 lancia il concorso che permetterà di vincere un "Abito trasformistico con le sue mille possibilità d'interpretazione". Allo stand - dove sarà inoltre possibile partecipare all'attività "Crea la tua T-shirt" - i visitatori avranno la possibilità di conoscere le diverse fasi del percorso di un capo d'abbigliamento: dall'idea alla realizzazione fino alla vendita. Una partecipazione, quella della scuola a ESPOprofessioni, particolarmente attiva. Uno

## Pettine e forbici per un'opera d'arte

I parrucchieri di scena a ESPOprofessioni con attività pratiche nello stand E08 di Coiffure Suisse, dove si potranno non solo ammirare i giovani apprendisti all'opera, ma anche farsi pettinare sul posto. Particolarmente attesa la loro sfilata intitolata "Arte". L'appuntamento con le creazioni degli apprendisti-artisti è per mercoledì 10 con doppio evento (alle 17 e alle 21) e giovedì 11 alle 21.

## Medaglia d'oro per il cake

I migliori apprendisti del 2009? Ce ne sono stati parecchi, fra i tanti segnaliamo gli apprendisti pasticceri-confettieri che si sono aggiudicati la medaglia d'oro alla 29esima edizione della Fachmesse für Backerei-Konditorei und Confiseriebedarf di Berna con un cake al cioccolato. Si tratta di Valentina Addonizio, Luca Bettega, Simone Bignasca, Paola Cartolano, Martina Deflorini, Libera Di Tocco, Korach Yael Fortunato, Monica Frigerio, Kira Ghidoni, Noé Gianetti, Diego Gomez, Andrea Loesch, Stefano Palestra, Brian Rogger, Chiara Santambria, Deborah Torelli e Paolo Zamaroni, del III anno del Centro professionale di Trevano.

spettacolo intitolato "Moda a passo di danza", nel quale arte e moda si intrecciano, sarà presentato dalle allieve della SAMS più volte durante questa settimana: oggi, martedì 9, alle 21; mercoledì 10 alle 15 e venerdì 12, alle 21. Il ballo - grazie alla collaborazione con la Scuola di danza di Manuela Rigo - animerà le vesti.



## IMPRESSUM

Direttore editoriale:  
Gianni Moresi  
Caporedattrice:  
Raffaella Brignoni  
Membri di redazione:  
Alessandra Barbuti Storni,  
Rita Beltrami,  
Marcello Coray,  
Marco Lafranchi  
Progetto grafico:  
CSIA - sezione grafica  
Produzione:  
Viscom  
Associazione svizzera  
per la comunicazione visiva  
Stampa:  
La Tipografica SA, Lugano  
Tiratura: 5000 copie

